

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00199035

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Noè e i figli costruiscono l'arca

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Agliè
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Castello Ducale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	Primo piano nobile: sala d'attesa, parete di fondo
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	223
INVD - Data	1984
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1012
INVD - Data	1964
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1606
INVD - Data	1927
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	187
INVD - Data	1855
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	s.n.
INVD - Data	1855
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1736
DTSV - Validità	ante
DTSF - A	1736
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Olivero Pietro Domenico
AUTA - Dati anagrafici	1679/ 1755
AUTH - Sigla per citazione	00001676
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	102
MISL - Larghezza	87
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	dipinto restaurato, sporczia
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1995
RSTE - Ente responsabile	SBAS TO
RSTN - Nome operatore	Nicola Restauri - Aramengo d'Asti
RSTR - Ente finanziatore	fin. min. per. 1 del 01/02/1995
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto presenta una cornice in legno intagliato e dorato priva di elementi decorativi. Raffigura sul lato sinistro l'arca in costruzione con un gran numero di lavoranti e Noè ai suoi piedi sulla destra. In primo piano altre figure suonano, ballano, mangiano o si riposano.
DESI - Codifica Iconclass	71 B 32
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Noè. Figure: uomini; donne. Abbigliamento. Oggetti. Paesaggi.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	retro, cornice, in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	1008 su etichetta rettangolare in materiale plastico rosso
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	cornice, lato destro in basso
	1601 su etichetta rettangolare dentellata prestampata con filetto

ISRI - Trascrizione	ottagonale blu
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRP - Posizione	retro, cornice, in basso a destra
ISRI - Trascrizione	CASA DI SAR/ il Duca di Genova/ n. 193 su etichetta rettangolare prestampata in nero
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	cornice, lato destro in basso
ISRI - Trascrizione	253 su etichetta rettangolare
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il dipinto fa parte di un nucleo di dieci tele con soggetti biblici e di genere realizzate da Pietro Domenico Olivero e attestate in castello già nell'inventario del 1826. I dipinti però non sarebbero stati commissionati dalla casa regnante o dalla famiglia San Martino d'Agliè, prima detentrica della residenza, ma sarebbero stati qui allestiti in epoca successiva. La recente pubblicazione di documenti d'archivio riguardanti la famiglia Ferrero d'Ormea, da parte di A. Cifani e F. Monetti (cfr. bibliografia), ha permesso il riconoscimento dei dipinti oggi ad Agliè con quelli menzionati in pagamenti ad Olivero da parte dell'amministrazione del marchese d'Ormea. L'identificazione è resa possibile dalla presenza di soggetti religiosi precisi, meno noti tra l'ampia produzione del pittore, e chiaramente riconoscibili. Del resto già A. Baudi di Vesme riportò documenti testimonianti la predilezione e cordiale amicizia accordata dal marchese Carlo Francesco Vincenzo Ferrero d'Ormea (Mondovì il 25 aprile 1680 - Torino il 29 maggio 1745) al pittore e le numerose commissioni di dipinti con temi sacri per i palazzi di Torino e di Montaldo presso Chieri (cfr. Schede, v. III, pp. 744-749). Nel "Saldacanti" della casa d'Ormea sono registrati i pagamenti ad Olivero, emessi dal 1737 al 1745, e la descrizione delle opere consegnate (in ASTO, Archivio Ferrero d'Ormea, Beni patrimoniali e redditi, mazzo 102), tra cui compaiono le tele di Agliè, in un primo tempo allestite come sovrapporte nella residenza torinese. Alla morte del marchese, avvenuta nel 1745, l'eredità passò al figlio Alessandro Marcello Vincenzo, che nel 1749 si trasferì dal palazzo occupato dal genitore, di proprietà del marchese del Borgo, in un altro sito in piazza San Carlo, del marchese di Priè. Al momento del trasporto lasciò le porte della vecchia residenza al proprietario dell'immobile ma fece staccare le sovrapporte, che portò via nel 1750 e collocò nella nuova sede. Alla morte di Alessandro, nel 1771, fu stilato un inventario dei beni che passarono, a causa della morte prematura del figlio Carlo Emanuele Vincenzo, ai nipoti Carlo Emanuele Ferdinando e Paolo Cesare Vincenzo. Nell'inventario (ibidem, mazzo 108) il tutore Sargiano, nominato poichè gli eredi erano in età pupillare, è indicato come responsabile dei beni, tra cui trenta sovrapporte ed un dipinto attribuiti ad Olivero a Torino ed altre opere nel castello di Montaldo. In questi anni cominciò la dispersione delle tele, date le difficoltà economiche della casata, a cui tentò di porre rimedio la nonna materna</p>

degli eredi giunta a Torino per operare la scelta degli oggetti necessari alla famiglia e disporre la vendita del resto. I documenti d'archivio riferiscono poi che nel 1771 furono vendute a privati tre sovrapporte ed un quadro, che nel 1772 dieci tele furono affidati ai banchieri Torras e che nel 1778 fu effettuata una nuova stima delle undici opere superstiti. A questo punto si perdono indizi sicuri sulla sorte delle tele, che potrebbero essere state acquisite dalla casa regnante in questi anni oppure, dopo una serie di passaggi intermedi, in epoca successiva. Le tele, pubblicate da Andreina Griseri nel 1963, sarebbero dunque databili intorno al 1736, quando il pittore redasse una lista di opere già realizzate comprendente con certezza almeno una di quelle oggi ad Agliè. Il dipinto qui in esame rappresenta, secondo le fonti archivistiche, "l'edificazione dell'Archa di Noué". Non è stato possibile ricostruire per intero la catena inventariale del dipinto, data l'assenza sull'oggetto di numeri riconducibili ad alcune campagne d'inventariazione e la descrizione troppo generica contenuta nei registri del 1908 (ASTO, A. Duca di Genova, Tenimento d'Agliè, m. 62), del 1876 (id. m. 61 che descrive soltanto "32 Quadri ad olio, con cornice dorata, rappresentanti Personaggi, Paesaggi, Fatti di storia sacra, Uccelli, ed Animali domestici, di scuola antica e moderna"), del 1843 (id. m. 60 con "Trentaquattro quadri con cornici tutte dorate rappresentanti vedute, Paesaggi, Bambocciate, e Cacciagioni, parte del Crivelli, e parte dell'Olliveri"), del 1831 e del 1826 (id. m. 59). Si è riscontrato inoltre che probabilmente nel corso della trascrizione dei numeri d'inventario durante il restauro si è verificato uno scambio con i dati della tela rappresentante "festa paesana con ballerini, giocatori di carte e suonatori" (cfr. numero di catalogo: 01/199032); la catena qui riportata è stata ricostruita seguendo il soggetto del dipinto, ignorando le iscrizioni presenti sull'oggetto non pertinenti.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 158666

FTAT - Note

veduta d'insieme

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTT - Denominazione

Castello di Agliè. Dipinti.

FNTD - Data

1984

FNTF - Foglio/Carta

pp. nn.

FNTN - Nome archivio

SBAA TO

FNTS - Posizione

NR (recupero pregresso)

FNTI - Codice identificativo

NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Castello di Agliè.
FNTD - Data	1964
FNTF - Foglio/Carta	pp. nn.
FNTN - Nome archivio	SBAA TO
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario del Castello Ducale di Agliè.
FNTD - Data	1927
FNTF - Foglio/Carta	pp. 66; 288
FNTN - Nome archivio	ASTO/ A. Duca di Genova/ Tenimento d'Agliè
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario estimativo dei mobili, oggetti fissi, e semoventi, esistenti nel Castello d'Agliè, e negli edifici dipendenti al medesimo caduti nell'eredità di SAR il Principe Ferdinando Duca di Genova. Marzo 1855.
FNTD - Data	1855
FNTF - Foglio/Carta	pp. nn.
FNTN - Nome archivio	ASTO/ A. Duca di Genova/ Tenimento d'Agliè
FNTS - Posizione	60
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Sampietro F.
FNTT - Denominazione	Catalogo di quadri ed oggetti d'arte esistenti nel R. Castello di Agliè. Ricognizione fatta nel settembre 1855 dall'Artista pittore Sampietro.
FNTD - Data	1855
FNTF - Foglio/Carta	fasc. 32
FNTN - Nome archivio	ASTO/ A. Duca di Genova/ Categoria amministrazione
FNTS - Posizione	3
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro dei pagamenti
FNTT - Denominazione	Saldaconti 1733-1754
FNTD - Data	1737/ 1745
FNTF - Foglio/Carta	cc. 5; 108
FNTN - Nome archivio	ASTO/ A. Ferrero d'Ormea
FNTS - Posizione	102
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Viale V.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBN - V., pp., nn.	v. II pp. 102-103 cat. n. 275-278 di Griseri A.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cifani A./ Monetti F.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	v. I p. 149
BIBI - V., tavv., figg.	v. I p. 225 f. 122

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cifani A./ Monetti F.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	v. I pp. 520-523

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Biancolini D.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	p. 44 di Ragusa E.
BIBI - V., tavv., figg.	p. 41

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Mostra del Barocco
MSTL - Luogo	Torino
MSTD - Data	1963

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2001
CMPN - Nome	Traversi P.

FUR - Funzionario responsabile	Ragusa E.
---------------------------------------	-----------

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)